

COMUNE DI MONZA (MB)
Fondazione don Angelo Bellani - **CASA DI RIPOSO CAMBIAGHI**
RIQUALIFICAZIONE SISMICA ED ENERGETICA

2. RELAZIONE STORICA



Ripresa aerea da drone – SDF 2023

Progetto architettonico

Arch. PAOLO CAPELLINI

Direttore Lavori

Arch. STEFANO CAPELLINI

Consulente per il restauro

Cooperativa per il restauro Milano

SIMONETTA OFFREDI, restauratrice BB.CC settori 1,2,4,8

Progetto opere strutturali

Ing. MATTEO MICHELETTI

Progetto impianti ed efficientamento energetico

DIAGNOSI CONDOMINIALE s.r.l.

Impresa esecutrice

TERMOISOVER IND. – RETE IRENE

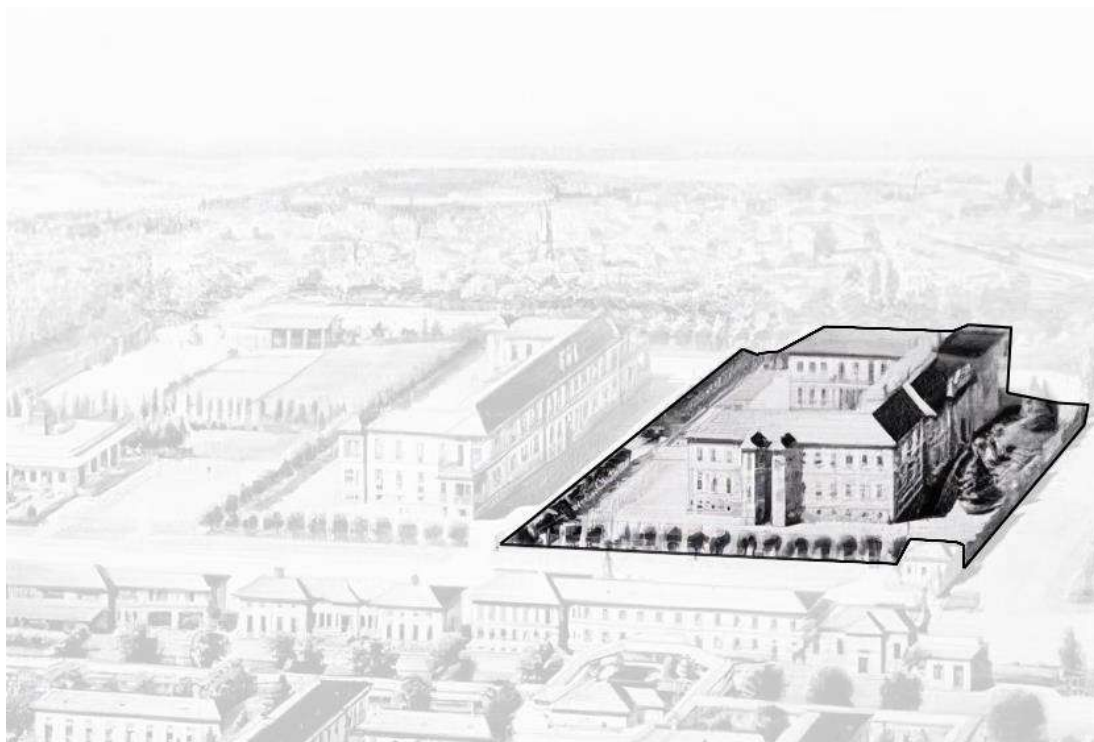
AUTORE : Arch. PAOLO CAPELLINI

1. Introduzione

L'edificio in oggetto, situato in via Arnaldo da Brescia n°10 a Monza, è una delle attuali sedi della Fondazione Don Angelo Bellani. Realizzato nel 1926 grazie al lascito di Samuele Cambiaghi in memoria del padre Giuseppe Cambiaghi, stimato imprenditore monzese e benefattore, l'immobile fu progettato come nuova sede della Pia Casa di Ricovero, sotto l'amministrazione della Congregazione di Carità.¹

La struttura costituisce un esempio di architettura del primo Novecento, caratterizzata da tratti distintivi sia estetici che funzionali, in linea con il contesto storico e culturale dell'epoca.

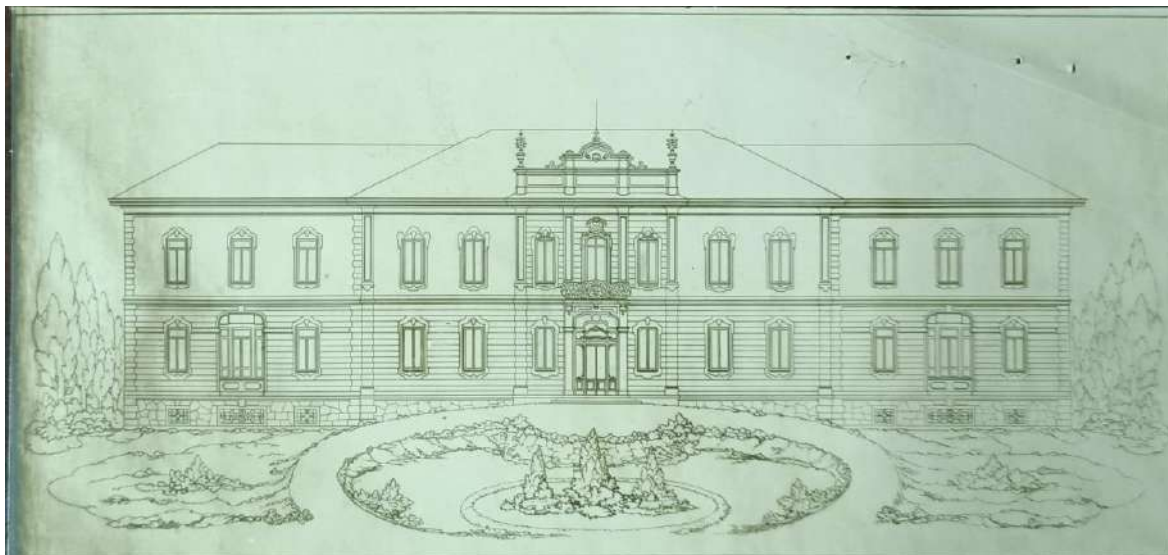
(1) da SIRBec scheda ARL – MI100-04840 Casa di riposo Cambiaghi <https://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/soggetti-produttori/ente/MIDB00181F/>



Rappresentazione storica del complesso

2. Descrizione architettonica

L'immobile si configura come un complesso isolato, non aggregato, caratterizzato da una struttura a padiglione con corte aperta, modificata nel corso degli anni fino a raggiungere l'attuale conformazione.



Rappresentazione storica della facciata principale – Archivio Fondazione Bellani



Foto storica della facciata principale 1932 – Archivio storico Comune di Monza – Fototeca gruppo VI/1

Il fabbricato si distingue per la presenza di un corpo centrale avanzato, affiancato da due ali laterali arretrate, che ne esaltano la simmetria. Originariamente sviluppato su due

piani fuori terra e un piano seminterrato, il corpo centrale assume un ruolo predominante nell'equilibrio compositivo dell'insieme.

I prospetti presentano una suddivisione regolare, definita da cornici marcapiano, piedritti angolari e cornici modanate che incorniciano le aperture, realizzate in malta e cemento decorativo. L'ordine inferiore del corpo centrale è caratterizzato da un rivestimento in intonaco sgraffiato a fasce, poggiante su una zoccolatura rustica.

Lo stato attuale dell'immobile, sebbene coerente da un punto di vista formale, preserva gran parte degli elementi decorativi e stilistici originali, seppur alcuni di essi hanno subito delle alterazioni a causa delle diverse manutenzioni che l'edificio ha subito negli anni. Nonostante ciò, le caratteristiche architettoniche e compositive dell'edificio rimangono chiaramente leggibili.



Ripresa aerea da drone – SDF 2023

3. Interventi di manutenzione e modifiche successive

Nel corso degli anni, dunque, il fabbricato ha subito tutta una serie di trasformazioni fisiologiche per un edificio che ha dovuto essere adattato nell'arco di un secolo. Questi interventi, svolti in diverse fasi temporali, hanno portato, in varia misura, a un risultato che, pur mantenendo numerosi tratti del concetto originario, si discosta parzialmente da quest'ultimo.

A seguire un riepilogo delle principali operazioni che sono state condotte:

1969-1977:

Il corpo centrale dell'edificio viene sopraelevato con l'aggiunta di un piano, modificando la volumetria originale. L'intervento ha mantenuto una coerenza stilistica con il progetto originario ma la facciata principale perde molto il suo valore architettonico.



(sinistra) Archivio storico Comune di Monza –(destra) Foto archivio Bellani anni '60

- **1986-1992:**

Adeguamento alle norme di sicurezza della attuale casa di riposo. Abbattimento barriere architettoniche, realizzazione scale in ferro zincato per vie di fuga VVF.

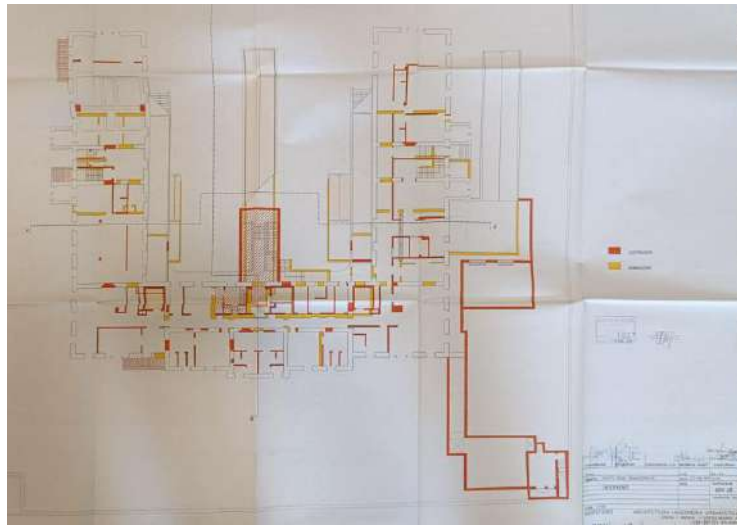


Scale antincendio metalliche: Vengono installate, a ridosso del ballatoio sulla corte, 2 scale metalliche che collegano direttamente con l'esterno del fabbricato.

1999-2004:

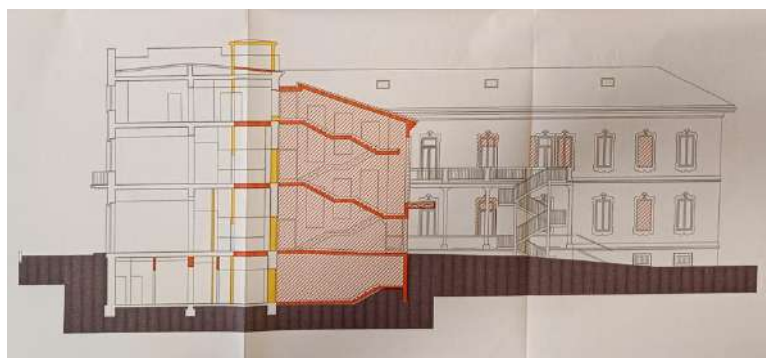
Una serie di interventi sono stati eseguiti per adeguamenti alle nuove esigenze funzionali e per aggiornare l'edificio da un punto di vista della sicurezza, della statica e degli impianti. Tra le opere principali risultano:

Ampliamento del piano interrato: Vengono realizzate, nell'Area a nord-est del sedime, nuovi locali tecnici interrati, direttamente collegati tramite rampe e scale, alle aree esterne del fondo.



dalla concessione edilizia 155 del 18 mag 2001 - Pianta di confronto P-1

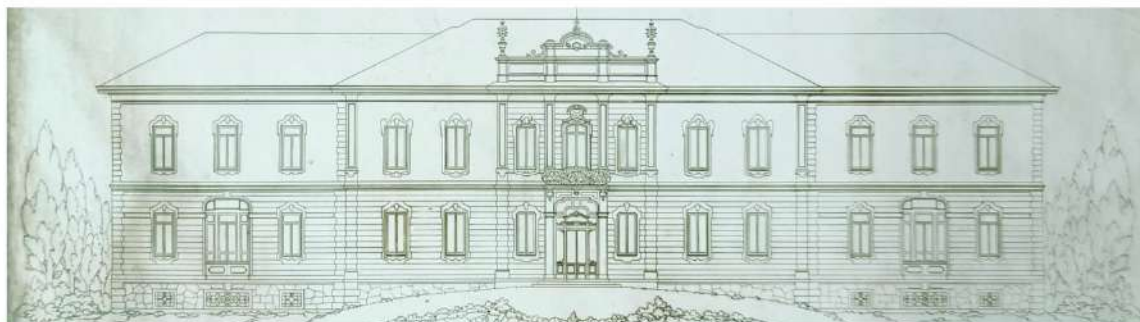
Corpo scala, consolidamento e nuova distribuzione: Al centro della corte del fabbricato è stata collocato un corpo scala chiuso, che collega i vari livelli del fabbricato per adeguare la distribuzione al piano e le vie di fuga.



dalla concessione edilizia 155 del 18 mag 2001 - Sez

Contestualmente, vengono eseguite diverse **modifiche agli spazi interni**, tra cui la revisione e il riadattamento delle partizioni interne di alcuni locali per rispondere alle nuove esigenze funzionali dell'edificio. Parallelamente, si interviene con il **rinforzo strutturale** e **vengono installati due ascensori**, ciascuno dotato di una struttura portante in cemento armato.

Sostituzione dei serramenti: Sempre in questi anni vengono sostituiti i serramenti in legno a due ante con dei nuovi serramenti metallici dalla colorazione arancio. nuovi elementi presentano in diverse posizioni, la presenza di un sopraluce.



Schema tipologia dei serramenti

Accesso carraio: Vengono eseguite una serie di modifiche alle aree esterne tra le quali la realizzazione di alcuni posteggi e la realizzazione di un nuovo accesso carraio.

Impianti: Inoltre, a completamento delle opere descritte, viene eseguito un significativo aggiornamento degli impianti tecnologici dell'edificio. Tra questi si annovera la sostituzione dei generatori di calore, il rinnovo o installazione completa degli impianti idrico, elettrico, telefonico e televisivo, nonché l'installazione di una nuova segnaletica di emergenza. A questi interventi si aggiunge anche la realizzazione di un sistema di irrigazione dedicato alle aree esterne, contribuendo così a una gestione più efficace degli spazi verdi.



2004-oggi:

Viene condotta una manutenzione generale “sommatoria” dei rivestimenti esterni, delle pitturazioni e di altri elementi. Questi lavori hanno comportato modifiche estetiche e materiche rispetto ai manufatti originali, alterando talvolta anche il rapporto di quota tra le parti piane e le modanature.